



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI Anno V/Numero 218 Domenica 2 GIUGNO 2024

Festa del CORPO E SANGUE DI CRISTO



Dal Vangelo di Marco (Mc 14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore!

Lode a te o Cristo!

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Oggi si celebra la Solennità del Corpo e Sangue di Cristo. Il Vangelo ci presenta il racconto dell'Ultima Cena (Mc 14,12-16.22-26). Le parole e i gesti del Signore ci toccano il cuore: Egli prende il pane nelle sue mani, pronuncia la benedizione, lo spezza e lo porge ai discepoli, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo» (v. 22).

È così, con semplicità, che Gesù ci dona il sacramento più grande. Il suo è un gesto umile di dono, un gesto di condivisione. Al culmine della sua vita, non distribuisce pane in abbondanza per sfamare le folle, ma spezza sé stesso nella cena pasquale con i discepoli. In questo modo Gesù ci mostra che il traguardo della vita sta nel donarsi, che la cosa più grande è servire. E noi ritroviamo oggi la grandezza di Dio in un pezzetto di Pane, in una fragilità che trabocca amore, trabocca condivisione. **Fragilità** è proprio la parola che vorrei sottolineare. Gesù si fa fragile come il pane che si spezza e si sbriciola. Ma proprio lì sta la sua forza, nella sua fragilità. **Nell'Eucaristia la fragilità è forza**: forza dell'amore che si fa piccolo per poter essere accolto e non temuto; forza dell'amore che si spezza e si divide per nutrire e dare vita; forza dell'amore che si frammenta per riunire tutti noi in unità. E c'è un'altra forza che risalta nella fragilità dell'Eucaristia: la forza di amare chi sbaglia. È *nella notte in cui viene tradito* che Gesù ci dà il Pane della vita. Ci regala il dono più grande mentre prova nel cuore l'abisso più profondo: il discepolo che mangia con Lui, che intinge il boccone nello stesso piatto, lo sta tradendo. E il tradimento è il dolore più grande per chi ama. E che cosa fa Gesù? Reagisce al male con un bene più grande. Al "no" di Giuda risponde con il "sì" della misericordia. Non punisce il peccatore, ma dà la vita per lui, paga per lui. Quando riceviamo l'Eucaristia, Gesù fa lo stesso con noi: ci conosce, sa che siamo peccatori, sa che sbagliamo tanto, ma non rinuncia a unire la sua vita alla nostra. Sa che ne abbiamo bisogno, perché l'Eucaristia non è il premio dei santi, no, è *il Pane dei peccatori*. Per questo ci esorta: "Non abbiate paura! *Prendete e mangiate*".

Ogni volta che riceviamo il Pane di vita, Gesù viene a dare un senso nuovo alle nostre fragilità. Ci ricorda che ai suoi occhi siamo più preziosi di quanto pensiamo. Ci dice che è contento se condividiamo con Lui le nostre fragilità. Ci ripete che la sua misericordia non ha paura delle nostre miserie. E soprattutto ci guarisce con amore da quelle fragilità che da soli non possiamo risanare. Quali fragilità? Quella di provare risentimento verso chi ci ha fatto del male, quella di prendere le distanze dagli altri e isolarci in noi stessi; quella di piangerci addosso e lamentarci senza trovare pace. È Lui che ci guarisce con la sua presenza, con il suo Pane, con l'Eucaristia. L'Eucaristia è farmaco efficace contro queste chiusure. Il Pane di vita, infatti, risana le rigidità e le trasforma in docilità. L'Eucaristia guarisce perché unisce a Gesù: ci fa assimilare il suo modo di vivere, la sua capacità di spezzarsi e donarsi ai fratelli, di rispondere al male con il bene. Ci dona il coraggio di uscire da noi stessi e di chinarci con amore verso le fragilità altrui.

IL SILENZIO CHE PARLA

L'IMPREVEDIBILE FANTASIA DI DIO

Nel lontano 1973 con mia moglie ed io con un bimbo di pochi mesi ci siamo trasferiti a Settimo Torinese. Dopo qualche anno, la nostra famiglia è stata allietata dai vagiti di una nuova creatura: nostra figlia.

La vita laboriosa trascorreva nella semplicità, lavorando molto e facendo tanti sacrifici per preparare un dignitoso futuro ai nostri figli. Da cristiani si partecipava alla S. Messa della domenica, e si cercava di rispondere, per quanto ci era possibile, alle iniziative della Parrocchia. Per 20 lunghi anni questa è stata la bella abitudine che ha segnato la mia vita.

Il Signore però ci aspetta là dove noi non sappiamo, non pensiamo, non speriamo o forse neppure lo desideriamo, ma certamente è l'occasione in cui ci rivela il suo amore. Arriva il 3 luglio 1993, data che ha dato una svolta alla tranquillità che ritenevo ormai acquisita: la morte della mia carissima mamma. Durante la veglia di preghiera, davanti alla salma, mille perché popolavano la mia mente e nel cuore cercavo una risposta ma non la trovavo. Che senso ha la vita? Perché si vive?

Guardando la mamma lì immobile, più piccola di quando la incontravo; madre di 9 figli, distrutta dalle fatiche, dal lavoro, dalle preoccupazioni; e dopo una vita cristiana vissuta con intensità e fedeltà, era lì senza vita. Mi sentivo distrutto.

Rientrato a Settimo con mia moglie ne abbiamo parlato. Abbiamo fatto una verifica per cercare di scoprire il motivo di questa insoddisfazione e tanto vuoto che portavo nel cuore.

Abbiamo saputo di alcuni incontri tenuti dal movimento del "Rinnovamento nello Spirito" presso la Parrocchia San Vincenzo e abbiamo voluto parteciparvi per verificare se il Signore ci chiamava a far parte di questa Comunità di fratelli.

Una domenica, il nostro Parroco don Luciano, durante la S. Messa ha chiesto a due coniugi che dopo la dolorosa separazione si erano riconciliati grazie al cammino fatto con il movimento neocatecumenale, portassero la loro testimonianza. Ascoltando il loro racconto e vedendo come la grazia di Dio lavora il cuore di ciascuno; io e mia moglie abbiamo deciso di seguire il cammino proposto dal movimento.

Il Signore, però, mi aspettava altrove quando don Luciano mi ha proposto di fare il corso per diventare ministro straordinario dell'Eucaristia.

Nel 1995, finalmente terminato il corso di preparazione, ho ricevuto la nomina ufficiale dalla Diocesi.

Ho iniziato il mio servizio durante le celebrazioni e a portare il conforto dell'Eucaristia a molte persone anziane e/o malate. Questi anziani mi aspettavano con gioia, desiderosi di ricevere Gesù, ma anche di condividere le loro esperienze, i tratti di strada che hanno segnato la loro vita e mi domandavano tanto ascolto. Da loro ho imparato molto, la semplicità della fede, la vivacità del cuore, la pazienza nel sopportare le inevitabili difficoltà di ogni giorno! Porto nel mio cuore la gioia che illuminava il loro volto per la Presenza silenziosa di Gesù che li consolava. Sempre prima di uscire mi ammonivano: ti raccomando non lasciarmi sola ma torna la prossima domenica, ti aspetto.

Simone

APPUNTAMENTI

- **Domenica 2 Giugno Solennità del Corpus Domini**, in San Pietro in Vincoli – Ore 11:00, Celebrazione della Santa Messa.

Mandato agli animatori e ai responsabili della attività estiva Oratori di Settimo.

Processione Eucaristica.

Attenzione: Non ci sarà la Santa Messa delle ore 11:00 nella nostra parrocchia.

Feste Borgata San Giorgio e Borgata Paradiso. S. Messa alle ore 11:00 nella Chiesetta della Borgata.

- **Cresime** Due turni durante la Santa Messa delle domeniche 9/6 e 16/6 alle ore 11:00.
- **Informazioni sul Centro Estivo:** Per Estate Ragazzi, campi, iscrizioni e pagamenti; andare sul sito: oratoridisettimo.it/estate-2024.
- **Estate Ragazzi dal 10/06 al 15/07.**
- **Lunedì 10 giugno:** Alle ore 16:00 Le suore invitano i membri della fraternità Preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera in preparazione alla Pasqua. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria.
- Grazie di cuore alle nostre Suore, Catechisti e Genitori che hanno accompagnato i bambini al Sacramento dell'Eucaristia (Prima Comunione) ci vediamo per continuar il percorso in preparazione al santo sacramento della Confermazione.
- Sabato 8 e Domenica 9 Giugno presentazione alla comunità del Bilancio Economico 2023.

Grazie infinite per il sostegno generoso a favore della nostra Parrocchia!

- Abbiamo bisogno di nuovi lettori per la proclamazione della parola di Dio durante le diverse Celebrazioni Liturgiche! Grazie a chi si renderà disponibile!